

BUROCRAZIA E SALUTE. Parte la denuncia della Fap-Acli

Esenzione del ticket? È caos tra gli anziani

Il primo giugno è scaduta la certificazione e il nuovo documento non è ancora arrivato

L'attesa per ottenere l'esenzione dal ticket pare essere ancora lunga. Gli aventi diritto, in gran parte anziani con pensioni al minimo, dal primo giugno non possono più utilizzare la certificazione dello scorso anno e la nuova, che sarebbe dovuta arrivare per posta direttamente a domicilio, a molti non è ancora stata recapitata.

La denuncia arriva dalla Fap, Federazione anziani e pensionati, delle Acli Verona. «In moltissimi ci chiamano per sapere cosa devono fare», spiega Antonio Sambugaro, esponente della Fap ed ex difensore civico del Comune. «In tanti, non avendo ancora ricevuto la certificazione, preferiscono evitare di andare dal medico o in farmacia, rischiando la salute. Stiamo assistendo ad una carenza di assistenza sanitaria inconcepibile».

Le vecchie certificazioni sono scadute a marzo, ma la loro durata è stata prorogata fino al 31 maggio scorso. «C'era tutto il tempo per organizzarsi ed inviare la documentazione, stiamo parlando di oltre 180mila attestati, per tempo», prosegue Sambugaro, «invece si è preferito aspettare l'ultimo minuto. Era facile prevedere che ci potessero essere ritardi nella postalizzazione».

Diverse le soluzioni per gli

aventi diritto. Oltre che aspettare pazientemente l'arrivo a domicilio ci si può recare al distretto sanitario e ritirare il certificato di persona. «Ma gli uffici eseguono solo 50 pratiche al giorno e i numeri di attesa sono distribuiti fino alle 11 di mattina», precisa Francesco Roncone, segretario provinciale della Fap.

«Ricordiamo che parliamo in gran parte di anziani, che per recarsi al distretto devono chiedere ai figli di accompagnarli e per farlo servono ore di permesso al lavoro. Il tutto con il rischio di risultare in esubero rispetto ai posti disponibili e di dover tornare il giorno dopo». Altra soluzione proposta è quella telematica. Collegandosi al sito <https://salute.regione.veneto.it>, e seguendo una serie di istruzioni si può scaricare il certificato direttamente da casa propria.

La procedura prevede di scegliere, nell'ordine, la voce «servizi al cittadino», «stampa certificato esenzione reddito», digitare il codice sanitario presente sulla tessera sanitaria, il codice fiscale, scegliere la Ulss di assistenza (Ulss 20 per Verona), premere «cerca» e quindi stampare l'esenzione.

«Tutto semplice se si ha confidenza con lo strumento informatico», sottolinea Sambugaro, «ma quanti sono gli anzia-



L'ufficio pagamento ticket

ni ad esserne in grado? E non è detto che i familiari abbiano la possibilità di farlo per loro». E la Fap scende in campo per dare una mano. Da lunedì, negli uffici di via Scrimieri 22, dalle 9.30 alle 11.30, il personale della federazione sarà a disposizione degli aventi diritto per aiutare, gratuitamente a compilare la domanda on line. Un servizio aperto a tutti, non solo agli iscritti. «Basterà portare con sé il codice fiscale e la tessera sanitaria cartacea, quella rilasciata dalla Ulss», ricorda Andrea Salandra della Fap, «al resto penseremo noi». ●